

berto Gloucester e di Roberto di Brunne si allontana nel fatto assai poco dall'inglese moderno; nel mentre che i menestrelli, sovente di origine francese, usavano nei loro canti moltissime voci desunte dalla propria lingua. Ei pare almeno certo, giusta un celebre luogo di Roberto di Brunne, che gli scrittori claustrali cominciavano a dolersi di queste introduzioni di voci nuove e barbare; » io non scrivo, diceva nella sua *cronaca*, per canta-favole (*diseurs*), *cantori e arpeggiatori*; ma per l'amore delle genti semplici, che non comprendono lo *stranio* inglese ». Egli è necessario di osservare oltre a ciò, che uno di questi menestrelli, o *ministrellus*, era addetto alla corte de' re in Inghilterra, come ufficiale della casa reale, e che il loro uffizio poetico era assai diverso da quella del *jaculator* o *giùllare*. Walter Scott (1), e tutti gli altri scrittori che hanno tentato di risolvere tal questione, sono stati obbligati di ammettere che, durante il dodicesimo, di tredicesimo e quattordicesimo secolo, vi

---

(1) *Enciclopedia scozzese*, articoli *Chivalry* (Cavalleria) e *Romance* (Romanzo). Questi articoli sono lunghi e diffusi, e sono di poco ajuto per trattare le quistioni curiose.